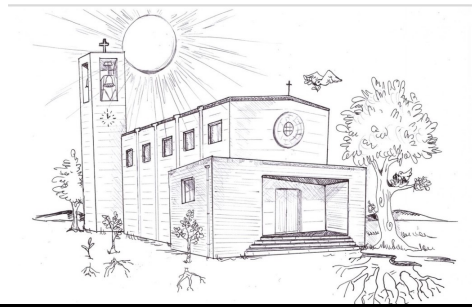




“Comunità in Cammino”

Anno Pastorale 2021/22

13.03. 2022 - II Domenica di Quaresima (viola)

Notiziario settimanale della Parrocchia SS. Medici

Liturgia della Parola

Gn 15, 5-12. 17-18; Sal 26; Fil 3, 17 - 4,1; Lc 9, 28-36.

Medito la Parola

Il cammino quaresimale di questa seconda domenica ci conduce sul monte Tabor, dove Gesù sale per pregare, insieme a Pietro , Giacomo e Giovanni. *“Mentre egli pregava il suo volto cambiò d’aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante”*. (Lc 9,29)

Gesù sale sul monte per pregare, per entrare in colloquio con il Padre. Ogni persona quando entra in profonda preghiera si trasfigura, ma questo avviene nella misura in cui entra in relazione con Dio, il che vuol dire crescere nella fiducia, nell’abbandono, nell’ascolto di Colui che chiamiamo ed è realmente nostro Padre! Preghiera quindi vissuta , non solo parole, ma fatti! La preghiera ci apre all’ascolto della voce di Dio, ci aiuta a fare luce nella nostra interiorità e al contempo ad accorgerci di chi ci sta accanto e delle sue necessità. Gesù si trasfigura ancora oggi in ogni Santa Messa: ogni volta che partecipiamo alla Santa Messa possiamo vivere l’esperienza del Tabor che i discepoli hanno vissuto. Questa esperienza ci dovrebbe far dire con Pietro : *“Maestro è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per Te, una per Mosè e una per Elia”* (Lc 9,33). Però non ci si può fermare: la grazia non è statica, non blocca, ma è dinamica, fa camminare, “scendere dal monte”, non porta a chiudersi in se stessi e a goderne in modo egoistico, ma fa andare incontro agli altri e a comunicarla, a volte anche a costo di sofferenze, sulla scia di ciò che ha fatto il Signore.

“Questi è il Figlio mio, l’eletto: ascoltatelo” (Lc 9,35). Nella Sacra Scrittura sono molteplici gli appelli che Dio fa al popolo d’Israele ad ascoltare. Attraverso il suo servo Mosè dona loro le Tavole della Legge: *“Ascolta Israele , il Signore è il tuo Dio, il Signore è uno solo”* (Dt 6,4), consegnando loro il cammino per rimanere fedeli a Dio, ma anche con il continuo richiamo che fa attraverso i profeti, esorta alla fedeltà alla Sua Legge. Ma la Rivelazione trova il suo pieno compimento nella Persona di Gesù, per cui con Lui e attraverso di Lui Dio ci ha detto tutto ciò che doveva dire. In Lui l’alleanza iniziata con Abramo e rinnovata lungo i secoli trova il suo pieno compimento. Ascoltare la Parola di Dio pertanto è fondamentale per un cristiano, essa è la Via verso la santità. Dobbiamo però fare attenzione a come ascoltiamo e fare in modo che la sua Parola scenda nel nostro cuore e diventi vita, poiché c’è una notevole differenza tra sentire e ascoltare: si sente con le orecchie , si ascolta col cuore, pertanto facciamo attenzione a cosa e chi ascoltiamo.

L’umiltà non è altro che la conoscenza di se stessi

Orari Celebrazioni Settimanali

Orario	S. Rosario	S. Messa
Feriale	h.18,00	Chiesa S.S. Medici: h.18,30
Festivo	h.18,00	Chiesa S.S. Medici: h. 08,00 / 11,00 / 18,30 Chiesa Cappuccini: h. 09,15

Curiosando

Lo scorso anno Papa Francesco ha dedicato alla figura di San Giuseppe, Padre putativo di Gesù, Patrono dei papà, un Anno speciale in occasione del 150° anniversario della dichiarazione di San Giuseppe quale patrono della Chiesa universale. Tale speciale ricorrenza è stata indetta con la pubblicazione della Lettera apostolica "Patris Corde" ("Con cuore di Padre"). Questo prezioso testo offre l'occasione di volgere lo sguardo su colui che i Vangeli ci presentano come il padre di Gesù, colui cioè che lo ha custodito, amato, educato, protetto, avviandolo, insieme alla madre Maria, a compiere l'opera di misericordia di Dio Padre.

San Giuseppe è l'uomo "servo indispensabile" alla storia della salvezza, il quale, senza mai apparire ed essere protagonista, è diventato colui che ha iscritto il Figlio di Dio e di Maria nell'anagrafe dell'umanità, della storia.

San Giuseppe è uomo, sposo, padre, lavoratore, credente nella modalità più serena e più ricca ma anche più responsabile. È uomo che ama con fedeltà, sposo che accoglie un mistero umanamente incomprensibile che si realizza in Maria sua sposa, padre che esercita la paternità ubbidendo alla voce immateriale dell'Angelo, lavoratore che ha il compito di far vivere la famiglia educando il figlio alla laboriosità, il credente che "fece come l'Angelo gli aveva ordinato" (Mt 1,24) diventando così collaboratore generoso e paziente dell'opera di salvezza.

La Lettera di Papa Francesco rimette al centro l'esercizio e il compito della paternità.

Da tempo si dice e si scrive che la nostra è una società senza padri: c'è da augurarsi che le parole di Papa Francesco ripropongano seriamente la figura del "padre" come indispensabile nella crescita armonica e nella educazione completa dei figli, che tanto oggi sembrano soffrire la mancanza di punti di riferimento educativi affabili e consapevoli.

C'è un altro aspetto della figura e della testimonianza di San Giuseppe che può tornare utile alla cultura contemporanea ed è il suo "silenzio" con cui dà risposta al volere soprannaturale di Dio. Certamente il suo compito non facile avrebbe potuto aprire le strade della lamentele, della solitudine, di un certo rimpianto umano: non è così, egli offre risposte al centro delle quali regna l'obbedienza, l'amore al sacrificio e la responsabilità di non svincolarsi di fronte alle fatiche. L'azione umana e paterna di San Giuseppe conosce i "limiti" imposti dalla vocazione del Figlio Gesù e contemporaneamente mette insieme l'esercizio di una presenza che si fa, unita a Maria, amabile rimprovero e rinnovata ubbidienza alle parole del Figlio: "Non sapevate che mi devo occupare delle cose del Padre mio?" (Lc 2,49). Un'ultima nota che è presente nella Lettera Apostolica, è il riferimento al suo essere custode di una famiglia esule costretta ad abbandonare la propria terra per salvare il Bambino dalla stupida vanità di un potente. Questo aspetto dovrebbe aiutarci a saper leggere i drammi attuali, le scene che abbiamo davanti agli occhi di guerre, sopraffazioni e migrazioni che rivelano sofferenze e privazioni di tanti uomini e donne. Meditiamo in questi giorni dell'anno tradizionalmente associati alla figura di S. Giuseppe questa Lettera apostolica accogliendo con essa nella nostra vita, gli atteggiamenti umani e spirituali di San Giuseppe.

Giorno	Appuntamento
Domenica 13/03	II DOMENICA DI QUARESIMA
Lunedì 14/03	h. 16.30 Adulti AC
Martedì 15/03	h.17.00 formazione AdP — esperienza di Sinodalità h.19.00 Scuola di Comunità, a cura di CL
Mercoledì 16/03	h.18.00 Santa Messa h.19.00 "I mercoledì di Quaresima", a cura di Teresa Legrottoglie presso Madonna del Pozzo
Giovedì 17/03	
Venerdì 18/03	h.19.00 Adorazione della Croce " Cuore di Cristo nostra Pace" h.19.30 Incontro con Giovani della città presso Madonna del Pozzo a cura della Pastorale Giovanile
Sabato 19/03 S. Giuseppe	6° SABATO MADONNA DELLA NOVA H.19.30 INCOTRO IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO
Domenica 20/03	III DOMENICA DI QUARESIMA



**EMERGENZA
UCRAINA**

Raccolta fondi

Le donazioni saranno devolute alla Caritas Italiana per sostenere la Caritas dell'Ucraina e le Caritas dei Paesi limitrofi

Puoi donare qui

↓

INTESTAZIONE: ARCIDIOCESI BRINDISI-OSTUNI - CARITAS
DIOCESANA BRINDISI
IBAN: IT 18 5 03069 09606 1000 0017 6398
BANCA: INTESASANPAOLO
CAUSALE: EMERGENZA UCRAINA

AGGIORNAMENTI SULLA SITUAZIONE IN UCRAINA E ALTRE POSSIBILITÀ
DI AIUTO SU: WWW.CARITAS.IT

"Maria, Madre del Cammino d'insieme"

Alla Madre della Buona Nuova affidiamo il cammino di Chiesa sinodale e i desideri di rinnovamento del nostro territorio. Lei ci sia guida materna.

Ore 16.00 Santo Rosario

Ore 16.30 Santa Messa

9 MARZO 2022

È IL TEMPO DELL'AMICIZIA
PIÙ VERA, DELLA CURA
DELLE FERITE CON
ATTENZIONE E DOLCEZZA.

È IL TEMPO DELLE
CUSTODIA, DELLE PROTEZIONE,
DELLE VENTATE PERCHÉ
SOLO COSÌ VEDREMO IL
FUTURO!



#seguimi
Pellegrinaggio adolescenti @Roma2022

PASQUETTA
Lunedì 18 aprile 2022

PAPA FRANCESCO incontra
gli adolescenti italiani

PIAZZA S. PIETRO
(41°54'-07.9-N - 12°27'-11.9-E)

giovani.chiesacattolica.it semedivento.it

PASQUETTA CON PAPA FRANCESCO

Il Santo Padre incontrerà gli adolescenti d'Italia a Roma il prossimo lunedì 18 aprile. Cari educatori, responsabili parrocchiali (anche di associazioni e movimenti), parroci Che fate di Pasquetta? Sei con NOI? È opportuno che ci sia almeno un educatore-responsabile per parrocchia. Rimaniamo a disposizione per qualsiasi chiarimento.

L'equipe diocesana di Pastorale Giovanile